

» repubblica. Io gli feci rispondere, che le pattuglie notturne, come  
 » gli era ben noto, non erano cose nuove, che l'aggiunta di qual-  
 » che numero di esse e dei bassi ministri era voluta per impedire  
 » le notturne violenze e le ruberie che si andavano moltiplicando :  
 » che l'unione de' bombardieri senza armi e senza insegne era me-  
 » todica, e per l'unico oggetto di fare le cariche ; che si teneva  
 » pubblicamente, ed a porte aperte, e che mi avrebbe fatto un pia-  
 » cere se avesse voluto intervenirvi : che però mi lusingavo, che  
 » dopo tante ingenuè dichiarazioni vorrà egli ordinare il ritiro delle  
 » sue truppe, ridonare la quiete alla popolazione, e riposare tran-  
 » quillo sulla lealtà della Repubblica, e di chi ha l'onore di rappre-  
 » sentarla. Li stessi sentimenti io ripetei ad un suo aiutante venuto  
 » da me in quel momento, il quale anco se ne dimostrò persuaso.

» Se le mozioni di questi ufficiali fossero state meno avverse, e  
 » meno insidiose le sue tendenze, le fattegli dichiarazioni l'avrebbero  
 » abbondantemente tranquillizzato. Ma ben altro significavano e più  
 » arcane cose racchiudevano le prese disposizioni. Mentre queste  
 » cose si agitavano, io mi occupava a presiedere all'elezione delle  
 » nuove cariche de' bombardieri nella Sala del pubblico palazzo, ove  
 » intervennero molti ufficiali, e lo stesso da me invitato ajutante  
 » Francesco Pascale, quando alcuni deputati della città comparirono,  
 » ed avvicinatisi all'orecchio dissero avere cosa gravissima a  
 » comunicarmi, che non ammetteva dilazione. Sbrigatomi all'istante  
 » della convocazione mi ritirai nelle mie stanze private con suddetti  
 » signori tremanti e sbigottiti, uno de' quali che fu il cav. Vertoa pren-  
 » dendo la parola mi disse : *Noi sudditi fedelissimi della Repubblica*  
 » *siamo costretti dalla violenza a comparire ribelli in faccia al nostro*  
 » *Principe. Il comandante francese La Faivre ci mandò momenti sono*  
 » *a chiamare e con tuono imperioso ci disse, che dovessimo sottoscri-*  
 » *vere il Voto della nazione per la Libertà, e per l'unione del Ber-*  
 » *gamasco alla repubblica Cispadana. Ci scossimo a tale annunzio,*  
 » *e gli protestammo, che siccome nulla avevamo a dolerci nè del*  
 » *governo della Repubblica, nè di chi in di Lei nome ci regge, così*